



AMEGLIA Informa

AMEGLIA Informa
non ha alcun finanziamento pubblico e si regge unicamente grazie alla pubblicità degli inserzionisti che permettono la **DISTRIBUZIONE GRATUITA**.
È visibile a colori nel sito del Comune

Grazie Protezione Civile: Natale tra brindisi e allerta



Il sindaco Umberto Galazzo (al centro) tra gli addetti alla protezione civile

Natale di gioia e di ... allerta, quello del 2013, per i volontari di Protezione Civile di Ameglia.

Di gioia perché l'Amministrazione comunale in vista del Natale, interpretando il senso di riconoscenza della popolazione verso chi per mestiere o per scelta di vita è al servizio dei cittadini, ha voluto riunire volontari e non e far sentire loro, con un attestato e un cesto, la gratitudine per l'opera svolta in occasione delle purtroppo numerose calamità.

Di allerta perché, mentre si festeggiava, incombeva nell'aria la preannunciata "tempesta di Natale", quindi un occhio alla cerimonia e un orecchio alle notizie.

Umberto Galazzo, che si avvia a concludere il suo secondo e definitivo mandato di sindaco, è stato l'animatore dell'incontro che si è

svolto il 23 dicembre scorso in sala consiliare. "Tra me e voi che siete qui riuniti - ha detto - si è formato un legame personale che va oltre la contingenza temporale. Le notti e i giorni passati assieme, nelle situazioni più difficili e pericolose, mi hanno insegnato molto e sono state una delle esperienze di vita che non potrò mai dimenticare. Grazie per quello che avete fatto e per l'esempio che avete dato".

Tutti hanno ricevuto un cesto con panettone, vino, olio estratto dagli uliveti comunali e un attestato a nome dell'Amministrazione Comunale e della cittadinanza con "un sentito e caloroso ringraziamento per la straordinaria opera svolta con grande dedizione, generosità e umanità".

Tra i volontari sono state pre-

(Continua a pagina 2)

Venerdì 31 gennaio 2014 alle ore 15,00 presso la Biblioteca Comunale di Ameglia in via Maestà n. 30, si terrà un convegno dal titolo "Il riordino dell'archivio comunale di Ameglia: viaggio tra immagini e documenti".
(programma a pag.2)

(Continua da pagina 1)

miate intere famiglie che si dedicano al volontariato come quella degli Scaletti di Ameglia e dei Benelli di Fiumaretta che, pur colpita direttamente più volte dalle alluvioni, non ha esitato a mettersi sempre a disposizione per le emergenze.



L'attestato al mar. Ilo Alberto Poletti

Questi volontari costituiscono un gruppo affiatato e motivato, costruito attorno al nucleo originario della squadra antincendio boschivo, costantemente addestrati che tutti ci invidiano e prendono a modello. Non bisogna poi dimenticare che assieme ai volontari



Il sindaco tra due volontari di P.C.

operano in stretto contatto i Carabinieri di Ameglia, il personale comunale e la protezione civile provinciale.

Anche ad essi è andato quindi l'attestato consegnato dal sindaco. A ritirarlo per i Carabinieri il maresciallo Alberto Poletti, comandante della stazione di Ameglia, per la Protezione Civile provinciale era presente il responsabile Maurizio Bocchia.



L'attestato per Maurizio Bocchia

Un attestato è stato anche consegnato al fondatore della squadra di protezione civile Michele Albertini, già comandante della Polizia Municipale e passato, dopo il collocamento a riposo, da capo della protezione civile a volontario.

Un attestato è stato consegnato anche ai giornalisti Alessandro G. Peroni (Il Secolo XIX) e Maurizio Merluzzi (La Nazione) per le loro cronache sul dramma degli alluvionati.

Sandro Fascinelli

Direttore Responsabile

Sandro Fascinelli

e-mail:amegliainforma@libero.it

Redazione

Rosanna Fabiano

Livio Bernardini

Stampato in proprio.

Pubblicazione registrata

al tribunale della Spezia

al n.2 del 4.2.1998.

Gli orari di servizi, manifestazioni o apertura uffici sono indicati come semplice informazione. Potendo essere soggetti a variazione da parte degli organizzatori o responsabili, dovranno essere sempre verificati dai lettori interessati.

Per la corrispondenza indicare nome, indirizzo, numero di telefono per essere contattati in caso di necessità.

La tariffa per ogni modulo di pubblicità è di euro 26 + IVA.

Numeri utili:

Carabinieri Ameglia

0187-65703 - tutti i giorni

ore 9-12.30 e 13.30-16.30

Ufficio locale marittimo

Fiumaretta tel.0187-648066

Municipio centralino

0187-60921

Protezione civile: in allerta 2

0187 609225 - 0187 670849

in normalità: 0187 609271.

Guardia medica

tel. 0187.026198 ore notturne dalle ore 20 alle 8 dei giorni feriali e nei giorni prefestivi e festivi.

Il riordino dell'archivio comunale di Ameglia: viaggio tra immagini e documenti Venerdì 31 gennaio 2014 alle ore 15 presso la Biblioteca Comunale in via Maestà n. 30

Sarà un'interessante occasione per spiegare alla cittadinanza l'importante intervento di recupero del patrimonio documentario comunale curato dalla Società Cooperativa Promemoria che ha richiesto un lungo lavoro iniziato due anni or sono.

Ecco il programma del convegno.

- Saluto del Sindaco Umberto Galazzo
- Introduzione a cura di Raffaella Fontana, Assessore alla cultura Comune di Ameglia
- Dott. ssa Francesca Imperiale, Soprintendente archivistico della Liguria
- Dott.ssa Susanna Ognibene, Presidente della Promemoria Società Cooperativa

Al termine del convegno sarà possibile effettuare visite guidate dell'archivio che è situato all'interno del plesso scolastico di via Maestà con ingresso presso il comando di polizia municipale.

Restauro della Batteria Chiodo: lavori ultimati !

Sono ormai ultimati i lavori alla Batteria Chiodo di Montemarcello. Un intervento di restauro e recupero che ha messo in evidenza il valore di una struttura che può consentire, se ben gestita, un importante rilancio turistico della frazione. L'immobile, risalente alla Prima Guerra Mondiale, rivede oggi la luce e viene restituita alla sua comunità anche per ospitare turisti che vogliono godere dello splendore del paesaggio e della bellezza della stessa struttura.

Non è stato facile l'iter burocratico che ha permesso al Comune di Ameglia di disporre a pieno titolo, né è stato facile riuscire ad attivare le risorse necessarie per realizzare il progetto di ristrutturazione.

Mi ricordo ancora quando, da giovane sindaco, nei primi anni del mio mandato, con il compianto dottor Giuliano Thermes, che ha sempre creduto nelle potenzialità di questa struttura e a cui credo sia doveroso dedicare almeno uno spazio all'interno della stessa, ci recammo a Roma per capire come procedere nella complessa procedura amministrativa necessaria per il passaggio dal demanio militare al patrimonio del Comune. Dopo anni da

quel viaggio a Roma il Comune riuscì ad acquisire l'immobile dal Demanio Militare e da allora si cominciò a ragionare sull'utilizzo.

Un protocollo d'intesa fra tra Comune ed Ente Parco ha permesso l'elaborazione del progetto e consentito l'attivazione del contributo a fondo perduto. Si tratta di un classico esempio di sinergia virtuosa tra Enti che dimostra l'importanza del Parco quale catalizzatore di finanziamenti che altrimenti sarebbero preclusi al Comune, come è stato per il *bike sharing* o per la pista pedonale di Fiumaretta o come recentemente è avvenuto per coordinare le progettualità dei piccoli Comuni della Val di Vara in vista dell'apertura dei nuovi bandi comunitari che si attiveranno dal 2014.

Con l'apertura dei fondi relativi al Piano di Sviluppo Rurale (PSR) fu possibile presentare il progetto, ammesso a finanziamento e successivamente finanziato. Ora disponiamo di una struttura, collocata in uno scenario paesaggistico unico che può essere utilizzata per eventi, mostre, dibattiti, convegni ma anche per ospitare turisti (fino a circa 25 persone) nella foresteria rica-

vata al suo interno. A breve sarà a tal proposito stipulata una convenzione fra Ente Parco, Comune di Ameglia e Sistema Turistico Locale, per arrivare in tempi brevissimi all'affidamento della gestione.

Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno lavorato per rendere realizzabile tale progetto. Innanzitutto il presidente Baruzzo e l'ingegnere Scarpellini che hanno da subito creduto nel progetto e si sono impegnati per ottenere le risorse necessarie, il Sindaco del Comune di Ameglia, la Regione Liguria, la Sovrintendenza ai Beni Ambientali, il personale del Parco e quello comunale, nonché la ditta Farina, sempre molto disponibile ed efficiente, i progettisti e l'architetto Maggiani che ha seguito la direzione dei lavori con professionalità ed autorevolezza.

Grazie a tutti, anche a coloro che magari ho dimenticato e ora, cari amici, non ci resta che lanciare sul mercato turistico questa struttura che può anche dare risultati positivi in termini di occupazione e sviluppo turistico.

Francesco Pisani

Presidente del
Parco Montemarcello-Magra

Tel. 0187-65579 cell. 335-6047907 / 335-1294361

Giovanelli 24 ORE SU 24
(anche festivi)

AMEGLIA - via Leopardi 25

**GIOVANELLI
ONORANZE FUNEBRI**

- Trasporti mortuari e funerali ovunque,
- camere ardenti, feretri, vestizioni,
- disbrigo pratiche, stampa manifesti, fiori,
- servizio cremazioni,
con personale qualificato

 **Liliana**

**salumeria,
alimentari
di qualità**



**frutta, verdura, pane, pasta
vini locali**

Ameglia Via Camisano, 45 tel. 0187-65685

Primi passi per la valorizzazione del Castello

Consapevole che la promozione culturale debba partire da quanto offrono la storia, le tradizioni e i paesaggi del nostro territorio e che è indispensabile assumerci la responsabilità che ci deriva dalla presenza di beni culturali di rilevante importanza come la Necropoli del Cafaggio, la Villa Romana o il Castrum Ameliae, da quando circa sei mesi fa, ho avuto la delega alla Cultura ho iniziato a lavorare seriamente per individuare soluzioni che arrestino il naturale degrado a cui questi beni sono esposti e delinearne un uso che valorizzi anche la vocazione del nostro territorio ad un turismo sostenibile e di qualità. Quindi in primis abbiamo contattato i soggetti interessati, la Sovrintendenza ai Beni Archeologici e la Regione, per individuare azioni sinergiche in grado di valorizzare il nostro patrimonio culturale e reperire le risorse necessarie.

Malgrado in questa fase non ci siano finanziamenti a cui poter accedere, dopo aver contattato la Sovrintendenza, abbiamo elaborato una proposta di progetto complessivo che prevede la possibilità di recuperare i vari reperti pro-

venienti dalle attività di scavo realizzate nel corso degli anni nel territorio amegliese per esporli all'interno del castello di Ameglia.

L'idea è quella di procedere per lotti funzionali per superare gradualmente la questione fondamentale del recupero delle risorse finanziarie necessarie ad affrontare i costi di realizzazione degli spazi e delle teche museali. Lavoreremo altresì affinché tali spazi possano essere inseriti nella rete archeologica provinciale, anche mediante convenzioni con altri Comuni dotati di siti archeologici e strutture museali (Luni, La Spezia, Calice al Cornoviglio etc.) al fine di garantire modalità di gestione più certe e continuative.

In rete dovranno essere messe le eccellenze non solo archeologiche ma anche architettoniche e paesaggistiche del nostro territorio con la realizzazione di percorsi sia di turismo culturale, giovanile e di qualità (prodotti locali) anche in collaborazione con il Parco di Montemarcello-Magra. Di questo stiamo parlando anche con il sistema turistico locale.

Credo si tratti di un risultato storico per il nostro Comu-

ne: riportare i reperti che testimoniano la storia e il vissuto del nostro territorio.

C'è ancora tanta strada da percorrere ma, ad oggi, si sono create le condizioni affinché tale obiettivo si possa realizzare e spero vivamente di riuscire a concretizzare questo complesso progetto di qui alla fine della consiliatura.

Raffaella Fontana
Assessore alla Cultura

**SMALTIMENTO
RIFIUTI VERDI
I RIFIUTI PROVENIENTI DA
MANUTENZIONE DEL VERDE
(ramaglie, patate, sfalci verdi,
ecc.), NON VANNO GETTATI
NEI CASSONETTI, ma conferiti
presso l'impianto de La Ferrara
il sabato dalle ore 10 alle 12.**

I privati dovranno consegnare il rifiuto al personale comunale comunicando il nominativo e la provenienza del rifiuto verde che dovrà essere da immobile situato sul territorio comunale.

Non è consentito lo smaltimento alle ditte o imprese.

Dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12 è possibile recarsi anche all'isola ecologica di Via Silea a Sarzana (semaforo pedonale variante Aurelia) dove è possibile smaltire anche altri rifiuti speciali come mobili, elettrodomestici, elettronica.

Onoranze Funebri "Humanitas"

Servizi nazionali ed esteri,
diurni e notturni - cremazioni

Pubblica assistenza "Humanitas"
Romito Magra 1914 ONLUS
trasporti sanitari e 118
aiutateci ad aiutarvi:
donaci il cinque x mille
C.F. 00233230119



Romito Magra via Provinciale, 68
tel. 0187-988015 fax 0187-989079

PARAFARMACIA

PANACEA

Fiumaretta via Litoranea, 91 tel. 0187-648287

Farmaci senza obbligo di ricetta medica,
farmaci da banco, integratori alimentari,
prodotti erboristici, omeopatici, farmaci veterinari.

**Sono disponibili le nuove linee profumate
tutte naturali e le nuove calzature invernali**

**PROMOZIONE: 2 x 1 sulle linee profumate
Helan, Biosline presentando questo tagliando**
Apertura - feriali ore 9 - 12.45 e 15.30 - 19.30 -
chiusura - domenica, martedì pomeriggio, sabato pomeriggio

Consulente nutrizionale per prodotti e dieta DUCAN

Il nuovo segretario del PD in vista delle elezioni

L'otto dicembre, con lo svolgimento delle primarie del PD, si è concluso il Congresso nazionale che ha visto delinearsi la chiara e netta vittoria del candidato alla segreteria nazionale, Matteo Renzi.

Una breve analisi numerica fra i tre candidati evidenzia che, dei circa tre milioni di elettori del PD in Italia e all'estero, quasi 2 milioni, pari al 67,55% dei voti, ha scelto indiscutibilmente Matteo Renzi, a seguire Gianni Cuperlo, che ha conseguito il 18,21%, mentre Giuseppe Civati ha ottenuto il 14,24%.

Tre percentuali che vanno valutate assieme al dato, alto, dell'affluenza: quasi 3 milioni di elettori hanno deciso di raggiungere i gazebo democratici, mettersi in fila, versare l'obolo (minimo) dei 2 euro e scegliere il nuovo leader del partito.

In aggiunta a questo, in un momento di forte crisi della politica, accompagnata da tempo da una cocente delusione, ostilità, insoddisfazione e diffidenza, emerge chiaramente e positivamente che i cittadini hanno ancora riposto le loro speranze in un cambiamento di verso della politica e delle istituzioni tutte.

Ad Ameglia poi si è verificata un'affluenza tra le più alte nella provincia della Spezia. Sono, infatti, accorsi al voto 316 elettori nel seggio di Ameglia e 138 nel seggio di Fiumaretta, per un totale di 454 votanti, che così hanno espresso la loro preferenza: Renzi 355 (78,2%), Civati 53 (11,7%) e Cuperlo 44 (9,7%).

Questo ottimo risultato ci dà entusiasmo ed è la dimostrazione, al di là dei goffi e ripetuti tentativi di denigrare l'operato del PD e dei suoi amministratori, del radicamento del PP sul territorio.

Ora, forti di questo risultato e consapevoli della nostra responsabilità, con entusiasmo e determinazione lavoreremo per realizzare un programma partecipato che sia connotato da quei requisiti che devono essere alla base del nostro operare: un programma serio, innovativo e realistico.

Da oggi iniziamo a lavorare per una campagna elettorale che noi vogliamo propositiva e non contro qualcuno. In questi mesi abbiamo assistito ad una serie di invettive demagogiche e di attacchi talvolta volgari contro i nostri amministratori e contro il PD: a quanti pensano di costruire il consenso con-

tro qualcuno o qualcosa noi risponderemo con proposte su cui confrontarci.

Per questo da oggi è in funzione il nostro blog <http://sceltademocratica.wordpress.com>

e comunque, per chiunque volesse contattarci, è attivo il nostro indirizzo di posta elettronica partitodemocraticoameglia@gmail.com nonché il numero telefonico 327-7403656.

Si ricorda che siamo anche su **Facebook**

[partitodemocraticoameglia](#) e **Twitter** [pdameglia](#).

Paola Purro

segretaria circolo PD
Ameglia - Fiumaretta

LAUREA

Pelle Domenico in data 18-12-2013 ha conseguito la Laurea triennale in studi filosofici presso l'Università di Parma con la votazione di 109 su 110. Relatore il dr. Mario Tesini e correlatore il dr. Fausto Pagnotta. La tesi di laurea era su: "Platone e l'utopia sommersa". Domenico, nato a Sarzana è residente ad Ameglia in via Pisanello, 165/b dal maggio 1994. Proseguirà la specializzazione, sempre in studi filosofici, presso l'Università di Bologna.

DIABOLO ROSSO RISTORANTE
PIZZERIA
FOCACCERIA
FARINATA



Partite su Sky TV
FIUMARETTA
via Pietro Ratti, 15
tel. 0187-649091

aperto la sera
lunedì chiuso

assieme ai gustosi piatti
della nostra cucina

potrete trovare l'originale

BIRRA ORIGINALE DI MONACO



FIORIDEA
di Gianna e Lida

via Caffaggio 171
AMEGLIA (SP)
tel. 0187-65111

*fiori e piante - addobbi
floreali - liste di nozze
articoli da regalo*

Ricordi di scuola dei primi anni del dopoguerra



La scuola negli anni del '47-'48 era fatta di studio, disciplina e comportamento rispettoso verso i maestri prima e i professori poi. Chi poteva studiare oltre la quinta elementare era un privilegiato e pochi erano quelli che avevano la possibilità di poter studiare con serenità, supportati da famiglie che avevano disponibilità economiche. Comunque anche le famiglie che non avevano soldi, consigliate dai maestri, tentavano con enormi sacrifici di dare un'istruzione ai propri figli. Così qualcuno durante l'estate doveva lavorare e spesso erano lavori pesanti ma bisognava aiutare i genitori.

In quelle situazioni i ragazzi avevano il dovere di impegnarsi al massimo. Non tutti avevano questa sensibilità ma allora ci pensava la selezione ad escluderli. Dalla scuola media non più del venti per cento passavano alle superiori.

Per poter studiare, oltre ai soldi, ci vogliono altre cose: intelligenza, volontà, memoria, resistenza fisica, carattere abbastanza forte e anche un po' di fortuna.

Abbiamo avuto bravi professori che ci hanno insegnato a vivere oltre le nozioni scolastiche. Nessuno si permetteva di contestare i professori o far intervenire i genitori, perché a torto o ragione loro ti strigliavano sempre.

Mi ricordo però di un professore, purtroppo oggi deceduto che, se avesse insegnato oggi, con i suoi metodi avrebbe rischiato molto. Di questo professore io ho un brutto ricordo, infatti mi aveva messo il terrore della scuola.

Nella Val di Magra le scuole medie e l'avviamento professionale erano solo a Sarzana. Non essendoci scuolabus per arrivare prima del suono della campanella delle otto e quindici bisognava alzarsi abbastanza presto, fare colazione e inforcare la bicicletta, il più delle volte vecchia e arrugginita e pedalare in fila indiana per più di dieci chilometri.

Quando il tempo era bello, vista l'età dei ciclisti, ci scappava anche qualche confronto sulle capacità di misurarsi in volata.

I gruppi erano abbastanza numerosi e quello di Ameglia era composto da un buon numero di ragazzi, qualcuno di

Bocca di Magra, qualcuno di Ameglia alta e quello più numeroso del Cafaggio mentre da Fiumaretta non c'era ancora il ponte. Lungo la strada si aggiungevano quelli del Senato, di Romito e di Arcola.

Fra i miei compagni qualcuno è arrivato in alto (tanti laureati, docenti universitari, un comandante in capo dei Carabinieri, un comandante di Capitaneria di porto, comandanti di navi, ingegneri, professori di scuola, direttori di alberghi, giudici di pace.

Un ricordo che non riguarda la scuola ma che è rivelatore della situazione in cui si viveva.

Quasi tutte le mattine nel tratto che dal ponte sul fiume portava alla scuola incontravamo un signore con una bisaccia da trasporto carica di sabbia o ghiaia che portava a Sarzana. Questo era una cosa normale se chi trainava la bisaccia era un cavallo o un asinello che faceva da capofila.

Da questo quadro risaltava l'enorme differenza sociale e ti faceva pensare cosa doveva fare quel piccolo lavoratore per campare e allo stesso tempo provavi una gran tenerezza nei suoi confronti.

Giancarlo Chiappini



**PARRUCCHIERA
EMANUELA
UNISEX**

**FIUMARETTA
VIA BABAN, 45
TEL. 0187-64763**

**ORARIO di genn. - febb., su appuntamento
martedì, mercoledì, giovedì
ore 8.30 - 12.30 pomeriggio chiuso
venerdì e sabato orario continuato 8.30 - 19.30
lunedì e domenica chiusa**



MARIPOSA

**via XXV aprile 37/B AMEGLIA
tel. 0187-65155 cell. 338-3933097**

piante ornamentali
fiori recisi

**idee originali per i vostri regali
Manutenzione del verde**

ANNIVERSARI: 80 anni fa la nuova sede delle Poste alla Spezia

Annullo postale del 2009



Ma... rimettiamo le date a posto.

Il 12 novembre 1933, era domenica, s' inaugurò il Palazzo delle Poste di piazza Verdi. Fu una giornata speciale, con 70mila persone a festeggiare l'edificio e Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, che l'inaugurava.

Il palazzo è novità. Chi l'ha progettato, Angelo Mazzoni, elimina le decorazioni esterne, statue comprese, per creare

volumetrie possenti. Le esalta la luce che vi batte sopra creando spazi cangianti di luci e ombre in un movimento che riflette le idealità futuristiche e che la scalinata laterale ulteriormente dinamizza. È una visione diversa della luce, sfruttata anche con l'uso di nuovi materiali costruttivi.

Sono marmi raffinati, metalli che rifrangono il sole che li batte, vetri in quantità ad originare l'atmosfera della modernità che si vuole elemento caratterizzante della struttura. L'opera è monumentale, ma non dimentica, accanto all'imponenza, la praticabilità.

Ma soprattutto c'è la torre al cui interno spiccano, per un'esposizione di duecento metri quadrati, i mosaici di Enrico Prampolini e di Luigi Co-

lombo che è famoso con il suo nome d'arte di Fillia che s'è scelto.

Sono quattro i pannelli che i due artisti realizzano, ceramiche bordate di alluminio, ad esaltare il mondo delle comunicazioni: le telegrafiche, telefoniche, aeree per la mano di Prampolini, mentre Fillia inneggia alle terrestri e marittime. L'anniversario si è perciò giustamente celebrato, con un unico grave neo. Lo si è, infatti, ricordato nel giorno sbagliato, il 13 che quell'anno fu un lunedì, giorno in cui quella massa di spettatori non ci sarebbe potuta essere.

Perché tale enorme sbaglio? Mi limito ad augurare buon anno a tutti.

Alberto Scaramuccia

90 anni fa il Tribunale da Sarzana va alla Spezia

Il 23 marzo 1923, quindi sono passati poco più di 90 anni, il governo Mussolini decretò che il tribunale venisse portato alla Spezia dove venne inaugurato il successivo 10 ottobre nell'edificio di piazza Battisti che oggi ospita il CAMeC e al tempo le scuole tecniche femminili. Fino a quella data l'istituzione aveva funzionato a Sarzana dal 2 giugno 1803 quando la Repubblica Ligure, rivedendo la sua costituzione e l'ordinamento amministrativo del territorio, l'aveva assegnata alla cittadina sulla Magra, di fatto "scippandolo" alla Spezia che la deteneva da 460 anni. Dissero che con l'atto che riportava il tribunale sulle sponde della Sprugola, il Duce aveva voluto punire Sarzana, rea ai suoi occhi di essersi opposta nel

luglio del '21 alle squadracce nere di Dumini.

Ciò poteva anche essere, ma da tempo era l'economia del territorio a reclamare quella decisione. Gli affari (e quanti erano quelli che allora si trattavano nel centro del Golfo!) per il loro volume imponevano che l'organo giudiziario abbandonasse una sede divenuta ormai da tempo anacronistica, per trasferirsi dove era il cuore di traffici e commerci. Questi ovviamente risentivano della lontananza del tribunale per comporre i tanti contenziosi che era veramente inevitabile che sorgessero.

Anche per compromessi politici, tuttavia, Sarzana aveva resistito all'assalto spezzino anche se nel 1908 si era quasi rasentata la guerra civile fra le comunità: l'una che avanza-

va pretese legittimate dalla funzione economica esercitata e dal ruolo egemone ormai assunto sul territorio, e l'altra che non era per nulla intenzionata a perdere il giro di quattrini che l'aver il tribunale le garantiva.

Se però in quell'occasione l'attacco era stato rintuzzato, nulla si poté quindici anni dopo e la Spezia fu di nuovo sede di tribunale, istituzione che aveva ospitato per la prima volta il 1 aprile 1343, ampliandosi via via nella sua giurisdizione tanto che nel 1466 Jacopo Bracelli, umanista sarzanese, poté scrivere orgoglioso che con la venuta del tribunale alla Spezia "si era istituita la sede per una curia" (noto che questa appena scritta è del celebre passo la prima traduzione corretta almeno dal 1923).

Alberto Scaramuccia

Premiate le eccellenze del nostro territorio



(1) I migliori vini liguri per qualità/prezzo

La Liguria che è quasi all'ultimo posto per la produzione di vino, non rappresenta infatti che lo 0,4 % della produzione nazionale, è tra i primi posti per qualità proprio perché la ridotta produzione e le difficili condizioni delle colture molto spesso situate su pendii scoscesi ma assolati, spingono i viticoltori a una maggiore cura dei vigneti e della qualità. Sicuramente la Liguria, con l'85 % della produzione, è al primo posto per quantità imbottigliata. Questo indica che le produzioni vinicole sono molto curate e gestite quasi totalmente da produttori professionisti.

E tra questi professionisti **Berebene 2014** del Gambero Rosso ha assegnato **i due oscar della Liguria, a due vini del territorio della Val**

di Magra: "Colli di Luni Vermentino" dell'azienda agricola del **conte Picedi Benettini** di Arcola e "Leukotea" delle **Cantine Lunae Bosoni** di Ortonovo.

Con la rivista "Berebene" il Gambero Rosso si propone di descrivere, nel modo più chiaro, diretto e completo possibile, il vino italiano che troveremo sugli scaffali di enoteche e supermercati a un costo accessibile, precisamente sotto i dieci euro, ma allo stesso tempo di grande qualità.

Queste le motivazioni degli oscar qualità/prezzo:



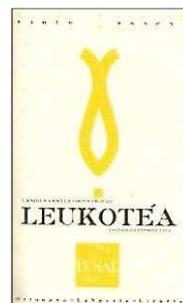
"Colli di Luni Vermentino"
8,29 euro
Conte Picedi Benettini
via Mazzini, 57
Sarzana (SP)
telefono
0187-625147

www.picedibenettini.it

La famiglia Picedi Benettini può a buon diritto essere annoverata tra i padri nobili della vitivinicoltura lunigianese, visto che la sua attività nella splendida tenuta del Chiosso, un clos di circa tre ettari,

risale al XVII secolo. Davvero bello il Colli di Luni Vermentino '12, dai profumi di mandorla, pesca, litchi ed erbe aromatiche, mentre il palato è equilibrato, fitto e molto sapido, di grande corpo e con un finale lungo e piacevole.

"Leukotéa"



10,00 euro
Cantine Lunae Bosoni
Isola
di Ortonovo
via Bozzi,63
telefono
0187-669222

www.cantinelunae.com

L'azienda della famiglia Bosoni si trova a Ortonovo, nei pressi di quella che fu la città romana di Lunae, che dà il nome alle cantine e al territorio circostante. 150 conferitori affiancati dallo staff tecnico dell'azienda e 15 vigneti di proprietà (per più di 50 ettari complessivi), rendono l'azienda un punto di riferimento per la denominazione Colli di Luni. Biend di Vermentino, Albarola, Greco e Malvasia di Candia, il Leukotéa '12 è piacevole e fresco, dai profumi di mare, di buona tenuta e grintoso nelle sue ricche note sapide.

S F

 **PHOTO & GOLD**

- Gioielleria
- Oreficeria
- Argenteria
- Orologeria
- Bigiotteria
- Fotografia
- Lista di nozze

AMEGLIA Via Camisano 91
tel./fax 0187-65490

PREZZI ECCEZIONALI SU ampia scelta di bomboniere **Valenti** complete di scatola, confetti e biglietto
IDEE REGALO PER OGNI OCCASIONE



PALESTRA MenteCorpo

Via Municipio 40 bis FIUMARETTA
tel 0187-64540 - cell. 347-8616583

scegliete la ginnastica più adatta a voi:

- corsi di Yoga,
- ginnastica danza per bambini, G.A.G.
- Pilates di gruppo o individuale sia a corpo libero che con reformer,
- **Novità prossimo inizio** corsi di acquagym e acquaticità per bambini

da lunedì a venerdì ore 9 - 12.30 e 15. - 20.30

(2) Euro Costa e Walter Tacchini: un incontro vincente e premiato

Altre due eccellenze, legate questa volta direttamente al territorio amegliese, hanno visto riconosciuti i loro meriti: si tratta di Euro Costa titolare della Crastan caffè e di Walter Tacchini pittore, scultore e animatore. Distanti tra loro per scelta di vita ma accumulati, a un certo percorso della loro vita, da comuni interessi e ora entrambi **premiati dal Comune di Arcola con il diploma di "Arcola ringrazia"**, un riconoscimento per i cittadini arcolani che si sono distinti per valore morale, intellettuale, culturale e commerciale nel mondo.

"Crastan caffè", dove l'arte ha incontrato l'industria, diventando museo aziendale e atelier artistico. **La Crastan Caffè** affonda le proprie radici nelle tradizioni della città della Spezia e del retroterra ligure, con un patrimonio di antiche miscele gelosamente conservate. Negli anni 40 il Bar Crastan di Via Chiodo, fu ritrovo esclusivo del Duca Amedeo d'Aosta e dell'élite degli ufficiali della Regia Marina, un salotto sontuoso che faceva moda nella società di allora.

La famiglia Costa, che ad Ameglia gestiva una torrefazione artigianale in via Camisano, nel 1981 rilevò il marchio Crastan dandole nuovo impulso. L'acquisizione dei locali di deposito e archivio

della Carispe a Romito Magra, permisero la creazione di una moderna torrefazione che sorregge su un'area di dodicimila metri quadrati, con uno stabilimento di circa tremila metri quadrati.

Nel nuovo stabilimento il ciclo produttivo del caffè Crastan ha inizio con l'arrivo del caffè crudo che viene immagazzinato, classificato e selezionato nel laboratorio di controllo qualità, successivamente viene caricato in un silo. Attraverso un impianto di pulizia i chicchi vengono separati dalle polveri e dalle impurità, poi, attraverso la trivellazione, vengono eliminati i grani rotti o difettosi. Il passo successivo è quello della tostatura artigianale ad aria calda, dove il caffè verde viene risucchiato automaticamente in un ciclo ecologico continuo, in base alla ricetta selezionata dall'operatore sul computer di controllo.

Terminato il ciclo di tostatura con un periodo oscillante tra i 17 e i 20 minuti, si procede all'immissione nel silo del caffè torrefatto, suddivisa in 9 settori. Attraverso circuiti di trasporto pneumatico si passa alle fasi di macinazione e di confezionamento.

All'interno dell'azienda è stato allestito un ampio museo con un percorso storico-culturale del caffè.

Walter Tacchini, che ben

conosciamo ad Ameglia per aver fatto rivivere dal 1977 al 2008 il carnevale dell'Omo arbozo, è stato uno dei fautori dell'Arte Sociale, ha capito e ha fatto capire che la contemplazione non è un fatto puramente estetico, ma che l'arte può essere anche quotidianità, modo di vivere, dinamismo, può servire per comprendere o solamente come pretesto per stare insieme, fuori dagli stereotipi che la società propone. È nato ad Arcola nel 1937 ed ha insegnato all'accademia di Belle Arti di Carrara.

Presso l'azienda Crastan Caffè l'artista si è divertito a lasciare la sua impronta su tutto quello che è possibile con pitture, affreschi, sculture e allestimenti. Nel piano superiore dell'edificio è situato il "Museo di Walter Tacchini", con una retrospettiva delle sue principali opere e la sua interpretazione artistica del caffè in tutte le svariate forme.

Infine un giudizio di Livio Bernardini, redattore di Ameglia Informa: "Conoscere Walter significa aprirsi una piccola ma importante finestra sulle cose della vita: significa guardare, ad esempio, con altri occhi un'opera d'arte, sfrondandola da tutto quello che inibisce il piacere dei sensi, svegliandoci dal sonno dei giudizi confezionati".

Sandro Fascinelli

**I SAPORI DELLA TERRA - NOVITÀ - vino sfuso di Orvieto
via Cafaggio 60 c/o incrocio via Gramsci cell. 345-1633404 / 329-1899220
prosciutto cotto, baccalà, stoccafisso, tonno con sconto 20%**



Alimentari frutta e verdura - pane campagnolo, ai cereali, alle noci, focaccia cotta a legna - prodotti tipici - GELATI e SURGELATI anche di carne e pollame - pasta fresca, torte di verdura - su ordinazione prodotti tipici

Aperto da lunedì a domenica ore 7.30-13, pomeriggio ore 16.30 19.30 escluso lunedì e domenica

Piante tipiche della Liguria: la Malva (parte 2^a)

Nel precedente numero di questo giornale abbiamo introdotto la Malva, riferendone circa il suo aspetto botanico, la conoscenza da secoli delle sue proprietà, ecc. Passiamo ora a descriverne le sue funzionalità a fini terapeutici e la possibilità di impiego dei suoi estratti in preparati cosmetici.

Proprietà terapeutiche

Le prime e più importanti funzioni terapeutiche della pianta sono sicuramente quelle ammorbidenti, lenitive e antinfiammatorie. Queste funzioni sono da attribuirsi al contenuto nella droga della pianta delle mucillagini (di cui brevemente abbiamo già riferito natura e funzionalità in precedente nota). Aggiungeremo che queste mucillagini, presenti in un estratto acquoso, una volta applicato questo sulla pelle, formano su di essa un sottile film protettivo contro irritazioni causate da agenti esogeni (tipo scottature solari, agenti atmosferici avversi).

Questo film rende inoltre morbida e più idratata la pelle (impedisce che si verifichi perdita di acqua per via transepidermica). Importante riferire che tale funzione ammorbi-

dente, lenitiva di infiammazioni, ecc, le mucillagini della Malva la esplicano non solo sulla pelle, ma anche sulle mucose interne; è noto, ad esempio, l'impiego di infusi di Malva (gargarismi) per calmare il bruciore della gola infiammata, o in soluzioni per clistere rinfrescanti e disinfiammanti dell'intestino o, ancora, contro infiammazioni della bocca e delle gengive (colutorio, dentifrici), nei lavaggi lenitivi di bruciore nelle parti intime della donna, e si potrebbe continuare.

Per la medicina popolare la Malva funziona anche come espettorante, blando lassativo, depurativo, astringente, sedativo, emolliente; si usano decotti, tisane, cataplasmi (preparazione topica costituita in genere da pasta vegetale, in genere foglie contuse, che si applicano calde sopra la parte offesa con funzione emolliente, rinfrescante o risolvete).

Impieghi cosmetici

Un uso squisitamente cosmetico "fai da te" è quello di applicare sulla pelle impacchi o cataplasmi con foglie contuse per pulirla, depurarla, ammorbidirla, schiarirla, attenuare leggeri stati infiammatori do-

vuti a brufoli, arrossamenti da esposizione al sole, o al vento e al freddo.

Gli estratti di Malva sono particolarmente indicati quali componenti di preparati cosmetici destinati al trattamento di pelli delicate, sensibili o irritate. Droghe complementari a quella della Malva sono, in genere quelle di Camomilla, Tiglio, Hamamelis. Se leggete sul contenitore di una crema destinata a pelli delicate la presenza "associata" di questi elementi, andate sul sicuro.

La Malva è suggerita in preparati doposole (lenitiva di eventuali stati eritematosi), in preparati rinfrescanti ed ammorbidenti per bagno, in detergenti intimi, in shampoo per capelli grassi o nel caso di cuoio capelluto irritato o congestionato (rossore, prurito).

Da ricordare che nella droga della pianta è contenuto un altro principio attivo, la malvina, che concorre nello sviluppare l'azione dell'estratto quale emolliente, antinfiammatorio e cicatrizzante di microlesioni. Abbiamo già riferito delle mucillagini, sfruttabili anche in cosmetica con le stesse funzioni descritte sopra riferendoci al loro uso terapeutico.

Di recente la scoperta che

(Continua a pagina 11)



FARMACIA ZOLESI

AMEGLIA orario di apertura
feriale ore 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30 do-
menica chiusa

via XXV Aprile tel. 018765415

- prenotazione analisi e visite specialistiche
- omeopatia - alimenti per diabetici
- cosmesi - calzature dr. Scholl
- apparecchi aerosol e misuratori pressione scontati - misurazione glicemia colesterolo trigliceridi
- centro ufficiale AMPLIFON - esame udito.
- prenotazioni esami e analisi al CUP

NUOVO: raccolta occhiali usati da consegnare ai
Lion's club per scopi benefici

DI RIENZO MODA S.r.l.

SARZANA via Landinelli, 45 (davanti alle Poste)
tel. 0187-691258 cell. 342-5705700 / 346-2862599

Gattinoni, HP, Luisa Viola, Ma-
riella Monti - tutte le taglie
dal 4 gennaio SALDI: sconto dal 10 al 50%

(escluso intimo e capi continuativi)

orario 9.30 - 12.30 / 15.30-19.30

domenica pomeriggio aperto

chiuso lunedì mattina, domenica mattina, giovedì mattina

- Vendita all'ingrosso
- Esecuzione orli, cuciture e riparazione abiti

new

(Continua da pagina 10)

estratti ottenuti dai capolini fioriti della pianta sviluppano un'azione regolatrice del metabolismo dermico, che in poche parole potremmo descrivere come, praticamente, un processo che porta a ritardare l'invecchiamento precoce della pelle.

Ci sembra interessante ter-

minare questo nostro lavoro con una considerazione: della Malva (si potrebbe dire altrettanto della Camomilla), sia per quanto concerne il suo impiego terapeutico, sia quello cosmetico, resistono ancora oggi, saldamente, tanti utilizzi "estemporanei" secondo antichi, secolari suggerimenti: l'uso cioè non di un farmaco o

di un cosmetico finito che la contiene, ma della "materia prima" appena colta (preferibile) o essiccata, così come ce la fornisce l'erborista, in modo da sfruttarne appieno, integralmente, le preziose proprietà dei suoi principi attivi funzionali.

Paolo Poggi

Nel 1944 In via Crociata ad Ameglia più pietosi i tedeschi che i fascisti !

Questa storia vera è stata raccontata ai presenti in occasione dell'inaugurazione della sede comunale dell'ANPI del 26 ottobre 2013.

Una situazione in cui l'odio tra gli italiani voleva prevalere su un inaspettato atto di pietà del nemico tedesco.

"Il 26 ottobre 1944 alle ore 17:30, cioè 69 anni fa proprio in queste ore, in una giornata piovosa in via Crociata ad Ameglia, vennero trucidati dai fascisti, Bernardini Duilio (mio nonno) di anni 40, i fratelli Landi Mario di anni 23 e Landi Felice di anni 20 della Serra e l'amegliese Guglielmo Sergio di anni 20, come atto di rappresaglia per l'uccisione di Guido Lombardi, un repubblicano sequestrato dai partigiani e colpito mentre tentava la fuga.

Il luogo dell'eccidio degli irresponsabili cittadini, presi a caso, è oggi ricordato da un cippo marmoreo.

Il comando tedesco, tenuto conto dalla forte pioggia, inviò sei soldati a recuperare i corpi dei giustiziati onde ripararli all'interno di una baracca presso il bivio nuovo, dove attualmente è sito il negozio "Foto & Gold".

L'atto di umana pietà scatenò l'ira dei fascisti il cui capo avrebbe voluto che le misere spoglie rimanessero sul luogo dell'esecuzione per ventiquattro ore come monito per la popolazione.

Gli invasori tedeschi, con il mitra spianato, rivolgendosi agli alleati fascisti, risposero loro con teutonico sdegno: "Scheiße (merda)!".

Paolo Barsotti



Il monumento ai caduti di via Crociata

ORARIO SS. MESSE

	prefes	festiv	festiv
Ameglia	16.30		10.00
Cafaggio	17.45	8.30	11.15
Bocca di Magra	17.30	8.30	11.00
Fiumaretta	17.00		10.00
Montemarcello	17.45		10.00
Monastero S.Croce	18.30		18.30
Marinella	17.00	11.00	17.00

I DRAULICA PETACCHI

FIUMARETTA
via Baban, 6
Cell. 335-6857043
tel. 0187-648219



- Impianti di riscaldamento
- Condizionatori d'aria
- Pannelli solari

AUTOCARROZZERIA CASTAGNA

di Caputo Franco e C. s.n.c.

autorizzata PEUGEOT
VERNICIATURA A FORNO
CON GARANZIA 36 MESI
VERNICI STANDOX

RADDRIZZATURA SCOCHE UNIVERSALE

Fiumaretta - via Litoranea 19

E-mail: car.castagna@tin.it

tel. 0187-64416 fax 0187-649656
cell. 333-8009628

Controllo e ricarica condizionatori



I racconti di Luciano Figoli: streghe e befane

A cura di Rosanna Fabiano



Tra poco arriverà la Befana alla quale attribuiamo l'aspetto di una donna

BUONA BEFANA molto anziana che vola su una scopa logora. Già dal tardo '500 si cominciò a parlare di befane, quali personificazioni di streghe, che andavano in giro di notte a far paura ai bambini. Si credeva fossero due, una buona e una cattiva; la stessa Accademia della Crusca ne fa menzione. Il dualismo resta ancor oggi radicato nell'idea che la Befana porti regali ai bambini buoni, ma cenere e carbone a quelli cattivi,

È curioso che anche nei nostri borghi contadini, fino a una quarantina di anni fa, si credeva che esistessero delle "streghe" che erano cattive, se davano il malocchio, ma buone, se lo toglievano.... Mah!

Così come nelle favole, aveva un ruolo ben preciso anche la strega, che a me rimarrà nella mente legata alle tradizioni paesane e anche al culto dell'ignoranza. Solitamente venivano additate tali, le donne anziane di poca loquacità, alte, magre, naso corvino, vestite di nero, un pochino gobbette,

con le gonne lunghe che rasentavano i piedi, scalze o con gli zoccoli, con il fazzoletto nero che, aggruppato sotto il mento, non poteva far alludere a questa o quella persona.

"Stai zitto che passa la strega, e ci attacca il malocchio!"; forse perché vestita di nero portava iella..

Va per erba e, strada facendo, incontra Fortunata, figlia di Filomena (Fortunà da Filò), che le dice di sentirsi male, un malessere continuo, che non sa nemmeno lei a cosa attribuirlo. Disinvolta, quasi ridendo, la guarda negli occhi, e le chiede se desiderava che le togliesse il malocchio che forse era la causa di tutte le sue sventure; Filomena accetta l'aiuto che le offre l'amica paesana.

"Dimmi quando vuoi farmi questo bene, io sono disponibile, a casa mia oppure a casa tua: sono pronta!"

La "Strega" le dice che alla sera sarebbe andata a casa sua. Filomena dà una pulita in terra per la vergogna di farsi vedere disordinata e toglie i rimasugli delle verdure del minestrone che le sono cadute.

Ed ecco che arriva l'amica a toglierle il malocchio nella cucina tra fumo, caligine, zoccoli vicino al fuoco ad asciuga-

re, piatti sporchi in attesa di lavarli e la "lavaglia" (acqua del pulire i piatti) da aggiungere al brodo delle pecore, la "giotta", in modo che nulla dovesse andare sprecato, così come la vita contadina esigeva.

Scosta la tenda fatta con il sacco di iuta, rappezzata in tal modo da sembrare una carta geografica, ed entra.

Filomena la fa sedere nella seggiola impagliata, dove dormiva il gatto, mentre si asciuga il sudore minuto, che la assaliva come un uragano.

La "strega" si fa dare il mestolo con l'acqua pulita e il lume a olio che è appeso al chiodo, lo accende con un fiammifero. Va e chiude la finestra con gli scurini; la strega si fa il segno della croce, prende il mestolo con l'acqua e tuffa il dito nell'olio del lume acceso e ne versa tre gocce che immediatamente si sparpagliano formando una patina o velo, dicendo le preghiere.

Solo alla terza volta le gocce d'olio rimarranno ben compatte, il che era la dimostrazione lampante dell'avvenuta guarigione. La povera Filò ne rimase profondamente commossa e contenta che le regalò un coniglio da mangiarsi!

Credenze antiche...

Luciano Figoli



"IL BORGO" di AMEGLIA ti aspetta Via Camisano, 183 - tel. 0187-608033

Il centro sportivo "Il Borgo" è una struttura che ospita un bar-tavola calda, una palestra dove si svolgono corsi di ginnastica, aerobica, spinning, ritmica, tonificazione, ballo e judo.

Due campi da tennis (uno coperto) e due da calcetto (uno coperto). Il centro ha anche una sala di 120 mq attrezzata con impianto voce, adatta per riunioni, compleanni e cene sociali.

"Il Borgo" ospita la scuola calcio ufficiale affiliata al "PARMA" per bambini da 5 a 10 anni. Il centro sportivo offre ai ragazzi la possibilità di trascorrere momenti di vero relax con la famiglia in un ambiente accogliente e pieno di divertimenti.

AMPIO PARCHEGGIO

Le meraviglie meno conosciute di Sarzana



Il Comune di Ameglia rientra nella casistica prevista per la fusione con un suo limitrofo, tuttavia nessuno dei limitrofi è obbligato a farlo. Quindi Ameglia ha deciso di condividere alcune delle sue strutture pubbliche con Sarzana, con reciproco vantaggio. Partendo da queste considerazioni, visto che l'interazione con Sarzana si avvia a divenire sempre più coinvolgente, propongo ai lettori del Giornalino un tour insolito della capitale morale della Lunigiana Storica.

Prendendo inoltre spunto dal mio ultimo articolo, che si concludeva nella chiesa di San Francesco (*nella foto*), partirei proprio da questo monumento di Sarzana, anche perché è servito da un grande parcheggio. Non starò a dilungarmi troppo sul contenuto in tele artistiche, ove presenti, il mio intento è quello di esplorare soprattutto il poco conosciuto anche a molti sarzanesi. Comunque, per informazione, in

San Francesco sono presenti tele del Fiasella e del Carpenino, ma a noi interessano i due monumenti di fianco all'altare maggiore.

Il primo, quello sulla nostra destra, raffigura il vescovo Bernabò Malaspina, che resse le sorti di Sarzana dopo Castruccio Castracani.

Il secondo, quello che ci interessa maggiormente, sulla nostra sinistra, è dedicato proprio al figlioletto di Castruccio, Guarnerio degli Antelmellini. Ai nostri giorni è normale vedere tombe decorate di bambini morti prematuramente, ma nel medioevo (siamo nel Trecento) le cose andavano assai diversamente.

Anche il figlioletto di un imperatore veniva sepolto nella nuda terra, spesso con una croce senza alcun particolare riferimento, solo per testimoniare che era stato battezzato. Il più delle volte il suo nome spariva anche dalla genealogia familiare e veniva sostituito, non sempre, dal simbolo di una croce. Risulta, quindi, veramente straordinario imbattersi in un monumento funebre di tale bellezza, dedicato ad un infante morto in quei tempi.

Questo ci testimonia dell'e-

norme affetto che il padre aveva per il figlio, destinato a qualche futuro importante ruolo nel quadro della successione. Castruccio stava realizzando un dominio che s'avviava a comprendere molti territori dell'Italia centrosettentrionale. Insomma, la straordinarietà di questo monumento si comprende quando si viene a sapere che in tutta Europa ve ne sono solo due che appartengono a questo periodo.

Evidentemente Castruccio ha anche evidenziato la potenza di un casato in forte ascesa, che aveva già raggiunto la dignità del vicariato imperiale. Per concludere su San Francesco, sempre in tema di cose straordinarie, sono presenti due lapidi, una nella parte interna dell'ingresso della chiesa, l'altra all'ingresso del chiostro. Entrambe sono scritte in due lingue, rispettivamente in austro-bavarese antico e in latino per traduzione, e testimoniano della presenza di quei mercenari nella Sarzana rinascimentale. Anche qui lo straordinario risiede nel fatto che sono le ultime due iscrizioni di questo genere rimaste in Europa. La prossima volta, inizieremo il giro del centro storico di Sarzana.

Sergio Marchi



Dott.ssa Paola Purro
Amministrazioni condominiali

Via Arena 6, Ameglia (SP)
Iscr. Reg. Assoamministratori n. 2013SP00002
Cell. 340-0771222 papurro@tin.it



GIORGIO & GIANNI
di Conti Giorgio s.n.c.
SARZANA

VIA LUCRI, 33 tel. 0187-625873
PARRUCCHIERI
Su appuntamento da martedì a venerdì ore 8.30-12.30 e 15.00-19.00 e sabato orario continuato 8.30-19.00
E-mail: parrucchiere_giorgio@libero.it

Che cos'è il Monte Caprione (parte prima)

Il Monte Caprione visto da Sarzana



Che cosa sia il Monte Caprione lo sappiamo dai sarzanesi, quando nel *Registrum Vetus* del Comune di Sarzana, all'atto n. 5 del 1196 si legge: “.. i monti o i colli sono quattro: dei quali uno è chiamato *Selva Maggiore*, l'altro *Bandita*, l'altro *Marzo* e l'altro *Figarolo*”. Un atto apocrifo che dimostra i possessi di Sarzana nel promontorio, sul quale ancora oggi ci sarebbe da discutere, come già notava il prof. Geo Pistarino, curatore della raccolta documentaria.

Su quei monti, Ameglia, ma soprattutto il Vescovo, vantavano i diritti secondo i vari *Diplomi Imperiali*. Di certo c'è che coloro che compilarono l'atto conoscevano il nome dei luoghi, poi tutto diventava più chiaro con la messa in opera di termini in pietra, per lo più andati persi o distrutti nei

tempi successivi.

Quello che noi, oggi, conosciamo come *promontorio del Caprione*, nel medioevo, dalle fonti del Codice e del *Registrum*, comprendeva i monti del Corbo, di Marcello, Murlo, Bandita, Marzo, Ficarolo, di Fontanella, del Sughero, Castellaro e del Leccio, la *Selva Maggiore*, la *Valle di Stefano*, il *Campo degli Agli*.

Quali fossero questi rilievi e quali altre alture contenesero, sono interpretazioni posteriori non sempre opportunamente valutate e che hanno creato, a oggi, non poca confusione in modo particolare nella lettura di quegli atti nei quali venivano stabiliti i confini tra i vari territori.

Nel *Caprione storico* si dice che una parte spetta a Sarzana, una ad Ameglia e una a Trebbiano; Lerici vi si inserirà

soltanto dopo l'acquisizione di Trebbiano da parte dei genovesi.

Molto più specifico ed esplicito è il documento al N. 55 del medesimo *Registrum* che a distanza di 132 anni nel 1328 testualmente precisa: “*E' chiaro che dal canale del Sorolo fino alla riva del fiume Magra sia confine nel mezzo fra i detti luoghi comuni andando più in alto per lo stesso canale che confina da una parte con il bosco di Selva Maggiore che è con i monti Bandita,*

Marzo e Figarolo del distretto e giurisdizione di Sarzana, così come l'acqua scorre verso Sarzana e dall'altra parte il bosco di Sorolo con Serramezzana andando più in alto fino alla sommità del monte Castellaro e fino al Campo degli Agli e da quel luogo, al di qua verso Ameglia, il mare e la fonte di Redarca che è della giurisdizione e del distretto del castello di Ameglia salvo più precisi confini”.

Di chiaro c'è che il Monte Ficarolo sia il quarto monte e, seguendo l'ordine con cui vengono indicati, si trovi dopo il monte Marzo, molto semplicemente come lo vedono i sarzanesi dal loro punto di osservazione (vedi foto). (continua)

Gino Cabano

Riprende la manifestazione dell'Omo ar Bozo

L'Amministrazione Comunale e il Comitato Omo Ar Bozo hanno manifestato l'intenzione di organizzare l'Omo ar bozo 2014.

Il Comune ha ottenuto a tale scopo, in comodato gratuito, due locali in Piazza della Libertà, nel centro storico di Ameglia.

L'ultima edizione si è tenuta

nel 2008 e l'intenzione era quella di riorganizzarlo ogni due anni, ma dopo le alluvioni del 2009, 2010 e 2011 non c'era né lo spirito né il prezioso supporto di tante persone che fanno parte anche della gruppo comunale di protezione civile

Nei prossimi giorni e precisamente il 3 gennaio alle 21 si terrà un'assemblea pubblica nei locali di piazza della Libertà

per organizzare il lavoro. Dopo la fine delle feste sarà possibile frequentare il predetto laboratorio per costruirsi la maschera e il costume.

Per gli orari di apertura dell'atelier controllare sul sito del Comune a partire dal 4 gennaio 2014.

Per ogni ulteriore informazione telefonare in Comune ai seguenti numeri: 0187-60921 - 609221 - 609273.

MOMENTO RELIGIOSO GENNAIO 2014

Anzitutto **ringraziamo Dio** per questo nuovo anno, poi prendiamoci per mano e percorriamolo assieme.

È un dono che scarteremo giorno per giorno e, giorno per giorno, scopriremo che cosa ha in serbo per noi! Nel pacco dono ci saranno le cose di ieri e di sempre, cose belle, cose meno piacevoli, cose amare; l'augurio è di accoglierle tutte con forza e ottimismo desiderosi di trasformare tutto in vero bene, per noi, per i familiari, per gli amici.

All'inizio di un nuovo anno, o in una svolta della vita, si fanno sempre programmi e propositi; io vorrei consigliarvi un impegno per il nuovo anno: "lasciamoci guidare dal nostro Papa": Una parola, un esempio, che arriva a tutti, è per tutti, e nella quale tutti possono trovare un suggerimento, una guida per la propria vita.

Il Papa parla a tutti, credenti e non credenti, vuole il bene di tutti. Seguirlo significa cercare la nostra felicità, la gioia del cuore, la coscienza tranquilla per aver cercato sempre di fare il meglio.

Nel nostro Vicariato (Ameglia - Arcola - Romito M.)

il 27 gennaio, presso il Monastero di Bocca di Magra, si svolgerà il nostro quarto convegno sulla Famiglia.

Quest'anno siamo invitati a collaborare, con le nostre riflessioni, alla preparazione del Sinodo di tutti i Vescovi del mondo, che si svolgerà nel 2014 e nel 2015, e avrà come tema la Famiglia in tutte le sue accezioni.

Dice il Documento inviato a noi Parroci: proporre il Vangelo sulla famiglia in questo contesto risulta quanto mai urgente e necessario.

Mi piace proporre, come aiuto alla nostra riflessione, **un pensiero del Papa Francesco** tratto dalla sua prima Enciclica "Lumen fidei": *"Il primo ambito in cui la fede illumina la città degli uomini si trova nella famiglia. Penso anzitutto all'unione stabile dell'uomo e della donna nel matrimonio. Essa nasce dal loro amore, segno e presenza dell'amore di Dio, dal riconoscimento e dall'accettazione della bontà della differenza sessuale, per cui i coniugi possono unirsi in una 'sola carne' e sono capaci di generare una nuova vita, manifestazione della bontà del Creatore, della sua saggezza e del suo disegno d'amore.*

Fondati su quest'amore, uo-

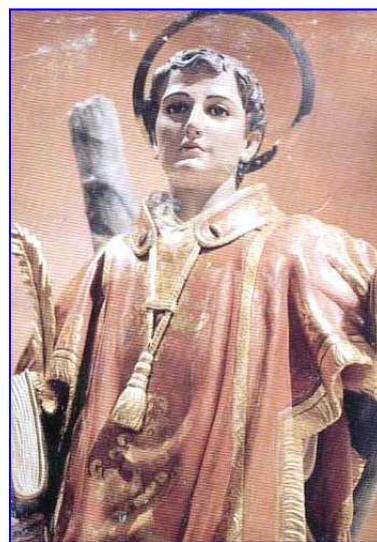
mo e donna possono promettere l'amore mutuo con un gesto che coinvolge tutta la vita e ricorda tanti tratti della fede.

Promettere un amore che sia per sempre è possibile quando si scopre un disegno più grande dei propri progetti, che ci sostiene e ci permette di donare l'intero futuro alla persona amata.(...) La fede non è un rifugio per gente senza coraggio, ma la dilatazione della vita".

Tutti siete invitati a collaborare a questa iniziativa a grande respiro di Papa Francesco, tutti possono essere portatori di quella Parola che Dio vuole nella sua Chiesa.

Buon Anno!

Don Cesare Gianì



San Vincenzo martire nostro titolare



MASTER
agenzia nautica
sede Western Union



delegazione ACI
Automobile Club d'Italia
Ricariche telefoniche

AMEGLIA
Via Camisano, 129 tel. 0187-65599



Severina Parrucchiera
APERTURA da martedì a sabato
su appuntamento

• taglio	€ 10
• piega	€ 11
• colore	€ 20
• meches	€ 40
• Permanente	€ 30
• shampoo	€ 2

Concessionaria ufficiale
KÉRASTASE
PARIS
L'ORÉAL
PARIS



Ameglia via Camisano, 89
tel. 0187-65490

Ove non specificato la classe energetica è in fase di valutazione.

AMEGLIA - Ex mulino completamente ristrutturato con pertinenziale corte, composta da ampio soggiorno, cucina, bagno al piano terra; cameretta/studio, camera con cabina armadi al piano seminterrato. (Rif: 1009) € 250.000,00

AMEGLIA - Zona darsene - Appartamento al piano primo e ultimo composto da soggiorno, cucinotto, disimpegno, camera matrimoniale,

bagno, due terrazzi. Riscaldamento autonomo. Posto auto condominiale. Possibilità di acquisto garage. (Rif: 1076) € 180.000,00

AMEGLIA - Centrale - appartamento sito al piano 2°, di circa 65 mq composto da ingresso, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, terrazzo. Completano la proprietà box e cantina. Posto auto condominiale. (Rif: 1098) € 165.000,00

AMEGLIA Centralissimo, in piccola recente costruzione, appartamento

sito al P.T. composto da ingresso - soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, giardino. Completano la proprietà una cantina comunicante con l'appartamento e posto auto scoperto. Possibilità acquisto box. (Rif: 1102) € 160.000

MARINA DI CARRARA - Zona centrale - Al primo piano di palazzo signorile, ampio monolocale con ingresso, zona cottura, zona notte e bagno con finestra. (Rif: 1660) -

€ 120.000,00

“Mal di prefazione”: il book 2013 di “Ciccio”

A mantenere vivo il ricordo di quella che fu Bocca di Magra, terra d'incontro di scrittori e artisti, è ogni anno Mario Guelfi che sponsorizza libri dedicati agli “amici di Bocca di Magra”. È di questi giorni un libricino dedicato a Giorgio Soavi (1923-2008) che amava incontrare i suoi cari alla Cappannina Ciccio e di lui dice: *“... e Mario, non so da chi abbia preso, si comporta da uomo di una grandezza classica, forse etrusca, che gli impedisce il più esile dei lamenti e, oltre a darti da mangiare cose elette, ti rende felice e beato di averlo incontrato”*.

Il libro con testo di Alberto Agazzani, illustrazioni di Gloria Vianello e Rosario Morra, contiene un esilarante racconto, sempre attuale, pubblicato su “Il giornale” del 21-6-1987, su uno dei mali della nostra società: il “Mal di prefazione” a cui una persona famosa difficilmente riesce a sottrarsi, a meno di comportarsi come Giorgio Soavi ...

“Qualche anno fa, straziato dalla petulanza dei pittori contemporanei - da quelli vivi e vegeti, perché quelli morti si facevano sentire soltanto attraverso le richieste delle loro vedove, o delle amanti in pelliccia - decisi di mettere ben in vista, sul mio tavolo di lavoro, un

cartello che diceva: non si scrivono prefazioni ai pittori né introduzioni ai loro cataloghi. La mia fierezza fu di breve durata. Arrivò un pittore svizzero-tedesco che guardò di sfuggita il mio cartello ma poiché non capì una sola parola chiese senza tanti preamboli, una prefazione. ... Passato il primo attimo di sgomento afferrai lo svizzero per il bavero e, ... Quando lo svizzerotto uscì barcollando dopo la mia reazione incontrollata, lacerai il cartello e lo disegnai più grande con la scritta in varie lingue. ... Quanto alle vedove dei pittori esse sono ben peggio. ...

Il resto della storia non rimane che leggerla sul libro.

Peccato che sia fuori commercio e in tiratura limitata.

S. F.



PROMOZIONE MUTUI 2013

IL MUTUO CARISPEZIA TI REGALA UN FRIGORIFERO SMEG.

SCOPRI IL MUTUO A TASSO FISSO DEL 2,50% PER I PRIMI 24 MESI. PER TE UN FRIGORIFERO SMEG IN REGALO.

NUMERO VERDE 800 44 55 66
WWW.CARISPEZIA.IT

CARISPEZIA
CREDIT AGRICOLE

APERTI AL TUO MONDO.

MESSAGGIO PROMOZIONALE. OFFERTA RISERVATA A CONSUMATORI E VALIDA PER MUTUI STIPULATI FINO AL 31/12/2013. TASSO FISSO PER UN MUTUO DI 100.000 EURO AVENTE DURATA DI 15 ANNI. TASSO FISSO INIZIALE PER I PRIMI 24 MESI 2,50%. DAL 25° MESE TASSO FISSO 5,00% DETERMINATO DA INDICE DI RIFERIMENTO PER 24 MESI PIÙ 0,75% + SPREAD 0,10%. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUI TASSI E CONDIZIONI CONSULTA IL FOGLIO INFORMATIVO E IL REGOLAMENTO COMPLETO DELL'OPERAZIONE. A FINANZIARIA CARISPEZIA S.p.A. (Società del Gruppo ICR CARISPEZIA) - MENDOZA (TN) - VIA RATTOLINATO COSTITUENTE, 100 - 38060 S. CROCE (TN) - INDICATIVA DEL MODELLO DI CREDITO CONCESSO. LA CONCESSIONE DEL MUTUO È